



Gruppo  
Di Pietro Italia dei Valori Consiglio Provinciale

N.I/57

Via Vivaio 1  
20122 Milano

Tel. 02-7740 2582 / 2583 / 6922  
Fax 02-7740 2949 / 6921  
italiadeivalori@provincia.milano.it

18.11.2009  
16.51  
R

Provincia  
di Milano

**Al Presidente della Provincia di Milano**

**All'Assessore della Provincia di Milano competente per  
materia**

**Al Presidente del Consiglio Provinciale di Milano**

Ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli **Art. 84, 85, 86 e 87** del **Regolamento per il Funzionamento del Consiglio** della Provincia di Milano si prega di voler dare **risposta scritta** alla presente.

## INTERROGAZIONE

**OGGETTO: Parco Ticinello: i cittadini ne attendono la realizzazione da circa 27 anni. L'inerzia del Comune di Milano continua anche dopo la delibera del 2007. Quali politiche intende intraprendere la Provincia di Milano per la realizzazione del Parco Ticinello?**

## CONSIDERATO

Che in data **06.11.2009** alcune associazioni culturali attive sul territorio della Zona 5 di Milano (Centro Culturale Conca Fallata; A.C. Milanosud; il Centro Comunitario Puecher) hanno organizzato una **Assemblea Pubblica** sul tema "Parco Ticinello e Cascina Campazzo, cosa intende fare il Comune di Miano?" a cui hanno partecipato, oltre a numerosi cittadini, anche molti consiglieri comunali e di zona (di ambo gli schieramenti) e il consigliere provinciale che scrive la presente interrogazione.

Da tale assemblea è emersa ancora una volta una sconcertante inerzia da parte del Comune di Milano, nonostante i cittadini attendano da ormai circa 27 anni la realizzazione del Parco Ticinello, all'interno dell'area del Parco Agricolo Sud Milano.

INTERROGAZIONE

**LUCA GANDOLFI**  
Consigliere Provinciale di Milano  
Di Pietro Italia dei Valori

Tel. 02-7740 2583  
Fax 02-700 371 47

[www.lucagandolfi.it](http://www.lucagandolfi.it)

[l.gandolfi@provincia.milano.it](mailto:l.gandolfi@provincia.milano.it)  
[luca.gandolfi@fastwebnet.it](mailto:luca.gandolfi@fastwebnet.it)

Pagina 1 di 3

## **Facciamo un breve riassunto della vicenda.**

Il Parco Ticinello, nell'area sud della città, limitrofo all'abitato, insiste su un'area di 880.000 mq.

Dal 1982 il Comune di Milano ha inserito nelle sue previsioni urbanistiche questo progetto che prevede la commistione della fruizione pubblica e dell'attività agricola.

All'interno dell'area è compresa la struttura di Cascina Campazzo, il vero cuore del parco, sia per la presenza di un allevamento di bovini da latte, sia per la rilevanza della struttura architettonica, con l'oratorio, l'antico forno a legna e altri edifici monumentali che risalgono al XVIII e al XIX secolo.

Questo progetto, pur appoggiato e fortemente voluto dalla popolazione circostante, che già in parte ne gode grazie alla presenza dell'Associazione Parco Ticinello, ha trovato grandi difficoltà nella sua realizzazione, soprattutto in forza dell'atteggiamento del proprietario di buona parte della superficie.

Nel 2003, circa metà delle aree destinate a parco sono state acquisite dal Comune di Milano attraverso l'esproprio e un investimento di circa 10 milioni di Euro.

L'attuale Amministrazione comunale ha operato per approvare gli strumenti urbanistici finalizzati alla realizzazione del parco, strumenti che erano decaduti nel maggio 2006.

Con **Delibera di Consiglio n. 20 del 23.04.2007** è stata approvata la **variante al Piano Regolatore del Parco del Ticinello**. Tale documento ribadisce la presenza di un'agricoltura reale nel parco e l'indispensabilità della Cascina Campazzo a questo scopo.

Nel successivo mese di giugno ha poi adottato, con **Delibera di Giunta n. 1374 del 27.09.2007**, il **Progetto Preliminare del Parco Ticinello**.

Nella revisione di bilancio, con **Delibera di Consiglio n. 5 del 27.09.2007** vi è stato lo stanziamento per le opere del primo lotto del parco e per l'acquisizione di Cascina Campazzo già prevista per il 2007.

Il passaggio successivo, indispensabile per la realizzazione definitiva del parco, sarebbe stata la Dichiarazione di Pubblica Utilità della cascina; la qual cosa avrebbe consentito la sua acquisizione, tramite esproprio. Questo passaggio è competenza dell'Assessore allo Sviluppo del Territorio Carlo Masseroli.

Nel mese di novembre 2007 l'assessore stesso ha però interrotto l'iter amministrativo della pratica, motivandola con l'avvio di una trattativa con la proprietà che avrebbe raggiunto gli stessi obiettivi in tempi brevi.

**Siamo a novembre del 2009 e la trattativa è ferma e non ha prodotto alcun risultato. Gli obiettivi non sono stati ancora raggiunti e l'attesa dei cittadini è sempre più lunga.**

Non solo l'interruzione dell'iter amministrativo non ha prodotto i risultati sperati, ma addirittura, su richiesta della proprietà, il Tribunale ha emesso un'ordinanza di inibizione di manifestazioni pubbliche nell'ambito della cascina.

Nel frattempo, a seguito di una sentenza della Cassazione, per l'agricoltore lo sfratto è diventato esecutivo.

Tornando all'Assemblea Pubblica del 6 novembre 2009, posizione dell'Amministrazione Comunale è stata espressa dal Consigliere Fabrizio De Pasquale, presidente della Commissione arredo verde e parchi del Consiglio Comunale. In sintesi il suo intervento è stato il seguente:

INTERROGAZIONE

**LUCA GANDOLFI**  
Consigliere Provinciale di Milano  
Di Pietro Italia dei Valori

Tel. 02-7740 2583  
Fax 02-700 371 47

[www.lucagandolfi.it](http://www.lucagandolfi.it)

[l.gandolfi@provincia.milano.it](mailto:l.gandolfi@provincia.milano.it)  
[luca.gandolfi@fastwebnet.it](mailto:luca.gandolfi@fastwebnet.it)

Pagina 2 di 3

- Per quanto riguarda lo sfratto alla famiglia Falappi il Comune eserciterà tutta la pressione necessaria affinché lo sfratto non abbia luogo.
- per la Cascina Campazzo non si vuole utilizzare l'esproprio perché è uno strumento vecchio e fa nascere lunghe controversie. Tuttavia in altri casi la stessa Amministrazione non ha esitato ad utilizzare lo strumento dell'esproprio: come ad esempio per il caso delle aree necessarie per all'allargamento della via Ripamonti e per la realizzazione del nuovo deposito della MM al q.re Gallaratese. Per il Parco Ticinello invece no. Come mai due pesi e due misure?
- Circa la trattativa tra il Comune di Milano e Gruppo Ligresti non ci è stata data alcuna informazione nel merito.

## CONSTATATO

Che l'unico risultato raggiunto in questo modo è stato solo quello di prolungare ancora l'eterna attesa dei cittadini. Cittadini che meritano un atteggiamento diverso da parte del Comune di Milano.

In questa situazione di vergognoso stallo in cui si è posto il Comune di Milano

## INTERROGHIAMO

Gli interrogati, ciascuno per quanto di sua competenza, per sapere:

- 1. Quali iniziative politiche intende intraprendere la Provincia di Milano per stimolare il Comune di Milano a gingerare alla tanto agoniata realizzazione del Parco Ticinello?**

Si prega gli interrogati di fornire risposta scritta in cui si relaziona sulle azioni intraprese per la risoluzione delle problematiche segnalate e i risultati così ottenuti.

Milano, 12 novembre 2009



**Luca Gandolfi**  
Consigliere Provinciale di Milano  
**Di Pietro Italia dei Valori**  
(primo firmatario ed estensore)